

Il più grande licenziamento della storia della Repubblica

La scuola è appena iniziata, la sensazione è palpabile, ti giri intorno, noti nuovi volti, pensi per un attimo che sono arrivati nuovi colleghi, giovani prof... invece no, sono colleghi di ruolo che sono stati spostati, trasferiti da altri istituti, da altre province, da altre regioni, una collega che non vedevo da anni e qui vicino a me e stiamo bevendo un caffè insieme. I colleghi "precari", gli amici e le amiche con cui ho condiviso la didattica l'anno passato, non sono più in istituto, alcuni non lavorano più, altri hanno spezzoni in giro per il lodigiano. C'è tristezza nell'aria. I problemi sono aumentati, già si vedono, e sempre più si vedranno, gli effetti distruttivi e devastanti procurati da questo Governo alla qualità dell'istruzione nel nostro paese e di fatto al nostro futuro. Il pesantissimo taglio di personale previsto dall'art.64 della legge n. 133/2008, il più grande licenziamento di massa nella storia della Repubblica, infatti proseguirà con i conseguenti effetti di bilancio nei prossimi due anni riguardando per l'a.s. 2010/11: 25.560 docenti e 15.167 ATA; per l'a.s. 2011/12: 19.676 docenti e 14.167 ATA.

Nei tre anni previsti si realizzerà un taglio di circa 8 mld sulle spese per l'istruzione (7, 832 mld per l'esattezza) e di circa 132.000 posti negli organici del personale (87.400 insegnanti e 44.500 personale ATA).

Non capisco come il Governo italiano abbia avuto il coraggio di stanziare ben 29 miliardi di euro (4 in più dell'ultima manovra di Tremonti) solo per l'acquisto di 131 cacciabombardieri F-35, 100 elicotteri NH90 e altri 121 aerei da caccia Eurofighter e contemporaneamente abbia tagliato più di 8 miliardi di euro dalla scuola!

Ma no dai, dobbiamo pensare positivo, ci sarà qualche aspetto positivo in questa riforma, si discute, ma purtroppo non ne troviamo.

Il Ministro Gelmini ha prodotto la revisione di tutto il sistema scolastico utilizzando criteri deleteri, il risultato è stato per l'anno scolastico 2010/2011:

- Innalzamento del rapporto alunni classe di un ulteriore 0,10 posti in meno: 3.400;
- Determinazione organico scuola primaria con il solo orario obbligatorio - ulteriore riduzione - posti in meno 4.000;
- Riduzione insegnanti specialisti lingua inglese scuola primaria - posti in meno 3.900;
- Revisione dell'organizzazione e dell'orario del tempo prolungato nella scuola secondaria di I grado - posti in meno 10.600;
- Revisione dei curricula istitutivi II grado - posti in meno 3.700;
- TOTALE 25.600;

Quale stato "democratico", oltre l'Italia, ha adottato questi criteri nel "rimodellare il sistema scuola"? Nessuno!!!

Un altro elemento negativo in tutta questa vicenda è il silenzio della gente, l'apatia sulle questioni sociali, è per l'intero popolo italiano una sconfitta pesante, non si può accettare una riforma così dura e così poco democratica. Troppe persone stanno soffrendo, il divario tra ricco e povere sta crescendo in modo esponenziale.

Le lezioni sono terminate, si torna a casa, non sono sereno, sono triste, Deborah mi guarda negli occhi e dice: "Paolo è inutile che ti arrabbi, sei deluso dal fatto che l'opinione

pubblica, i genitori e gran parte dei 750 mila docenti in Italia non sembrano interessarsi, perché manca il lavoro, il problema è trasversale in Italia, ci sono genitori che non sono insegnanti e sono in cassa integrazione e altri addirittura senza lavoro, come pensi si possano sentire? Perché dovrebbero battersi per i precari della scuola, il problema riguarda tutti noi”. Deborah ha proprio ragione, il lavoro è ormai un oggetto misterioso per i giovani e anche per i genitori dei nostri alunni. Domani è un altro giorno! Ma non bisogna abbassare la testa, bisogna protestare, lo dobbiamo fare per i nostri figli, per il loro futuro. “Lo Stato smetta di gestire la scuola e si limiti a governarla. Rinunci a farsi fattore propositivo diretto di progetti scolastici per lasciare questo compito alla società civile.”(Citazione di Angelo Scola - 47esimo patriarca di Venezia).

Paolo Latella

Dipartimento Istruzione IDV Lombardia

Direttivo IDV Lodi

<http://www.facebook.com/group.php?gid=81729508409&ref=ts>